

MAGNIFICHE

UTE San Donato-San Giuliano 2025 Elena Luschi Lezione 2



- 313 Editto di Costantino grazie al quale il cristianesimo viene riconosciuto come "*religio licita*" e vengono restituiti i beni confiscati alla Chiesa
- Nel 380, l'imperatore Teodosio impone il Cristianesimo come religione ufficiale dell'Impero Romano.
- Da allora in poi il potere dei vescovi e della Chiesa cristiana, crebbe immensamente.

- Sedici secoli fa ad Alessandria d'Egitto c'era una donna di nome Ipazia
- Sappiamo che era sicuramente un'aristocratica, che era una filosofa e una scienziata, che era molto bella
- Fu assassinata da dei fanatici cristiani e il suo assassinio fu uno scandalo la cui eco non si è ancora spenta nonostante sia stato soffocato dalla chiesa cattolica
- Sappiamo che da allora è diventata un simbolo, una martire del pensiero

***HYPATIA di ALESSANDRIA
la martire del pensiero libero***



Socrate Scolastico storico cristiano e suo contemporaneo, scrive:

"C'era una donna allora ad Alessandria, il cui nome era Ipazia. Era figlia di Teone, filosofo della scuola di Alessandria, ed era arrivata ad un tale vertice di sapienza da superare di gran lunga tutti i filosofi della sua cerchia"

Filostorgio che fu probabilmente suo allievo:

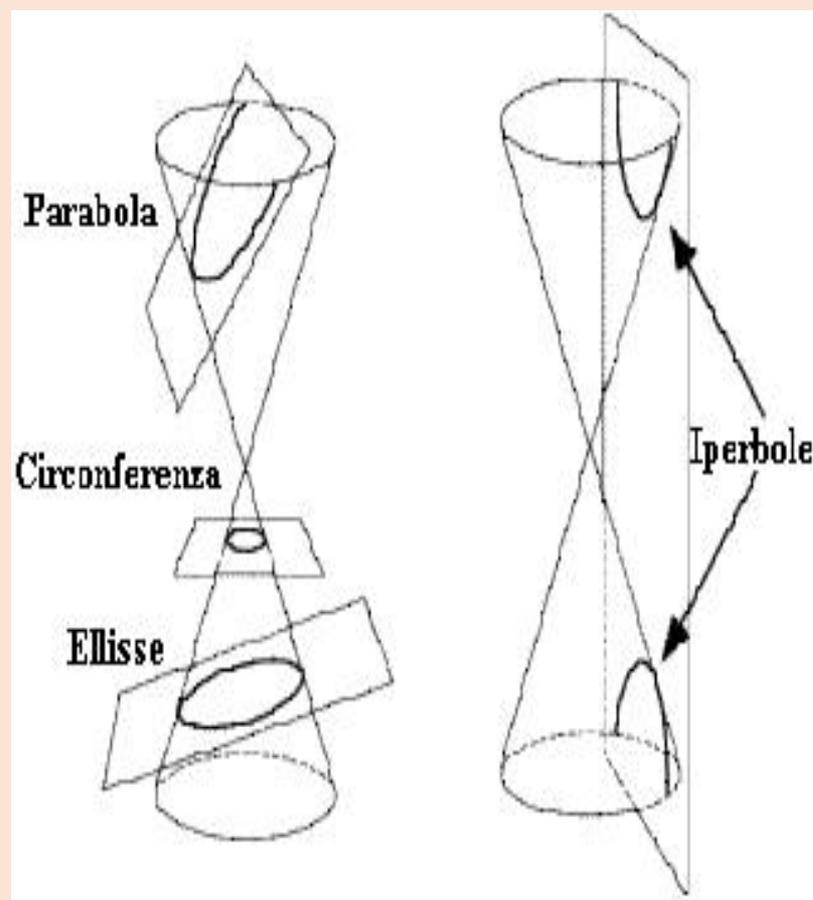
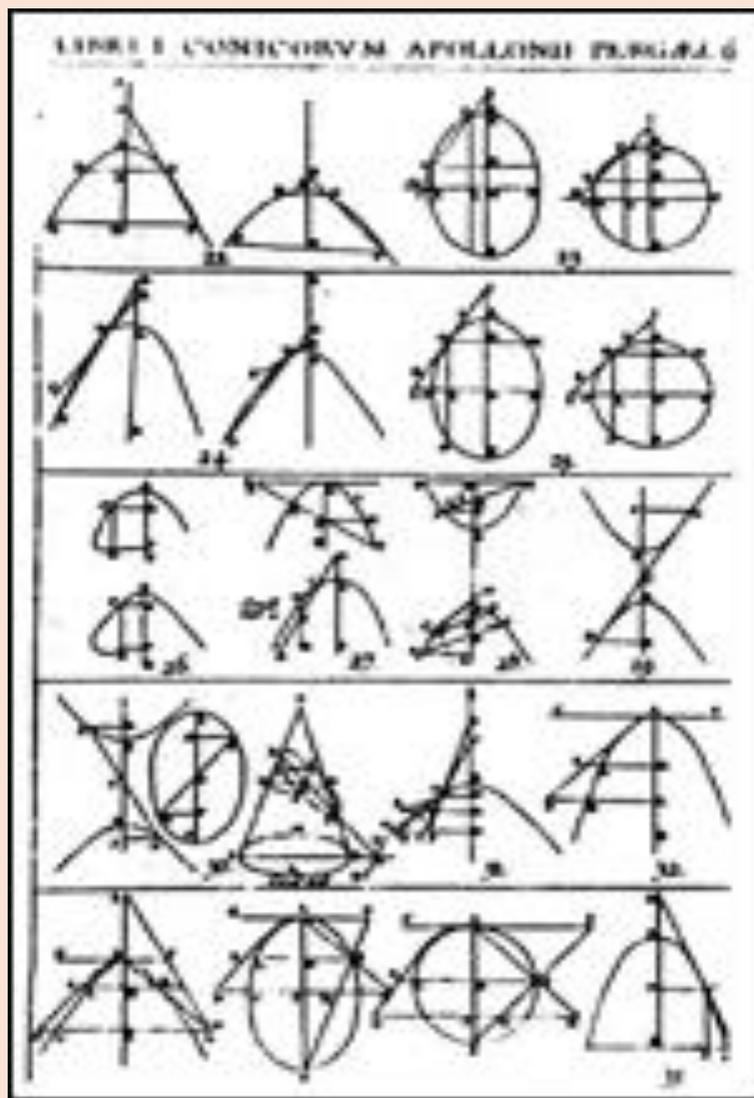
"Ipazia divenne molto migliore del maestro, particolarmente nell'astronomia, e finì per essere lei stessa maestra di molti nelle scienze matematiche"

- Nata intorno al 360 presso Alessandria d'Egitto,
- era figlia di Teone, illustre matematico e famoso astronomo, direttore del "**Museion**", la più famosa Accademia dell'antichità.
- Ammirata per la sua bellezza e la sua saggezza, non si sposò mai e, all'età di 31 anni, alla morte del padre, assunse la direzione del Museion di Alessandria.
- Fu un'insegnante straordinaria di matematica e di filosofia.
- Fu un'autorità e un indiscusso punto di riferimento culturale nello scenario dell'epoca.
- Scrisse trattati di matematica e compilò tavole astronomiche.

- Di Lei abbiamo solo tre titoli di tre opere di matematica e di astronomia, trovati nella Biblioteca Vaticana nel Quattrocento:
- *Commentario alla Aritmetica* di Diofanto
- *Commentario al Canone astronomico*
- *Commentario alle sezioni coniche* di Apollonio, considerato il suo capolavoro
- Ipazia si occupò anche di meccanica e di tecnologia applicata.
- Le vengono attribuite due invenzioni: un **areometro** e un **astrolabio piano**.
- Il primo strumento determina il peso specifico di un liquido,
- Il secondo serviva per calcolare il tempo, per definire la posizione del Sole, delle stelle e dei pianeti. Pare che mediante questo strumento Ipazia abbia addirittura risolto alcuni problemi di astronomia sferica.

- Il commento a **Le coniche di Apollonio di Pergamo**
- ... un'analisi matematica delle sezioni del cono, figure che furono dimenticate fino a quando vennero usate per illustrare le orbite ellittiche dei pianeti.
- In quest'opera Ipazia inserì una raccolta da lei compilata di tavole astronomiche sui moti dei corpi celesti.

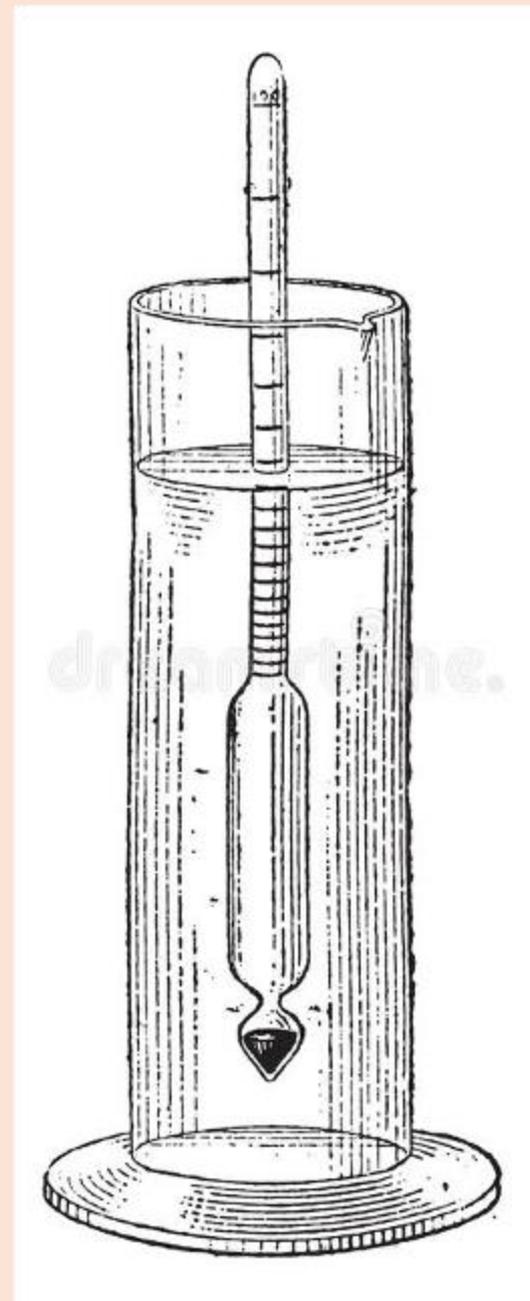
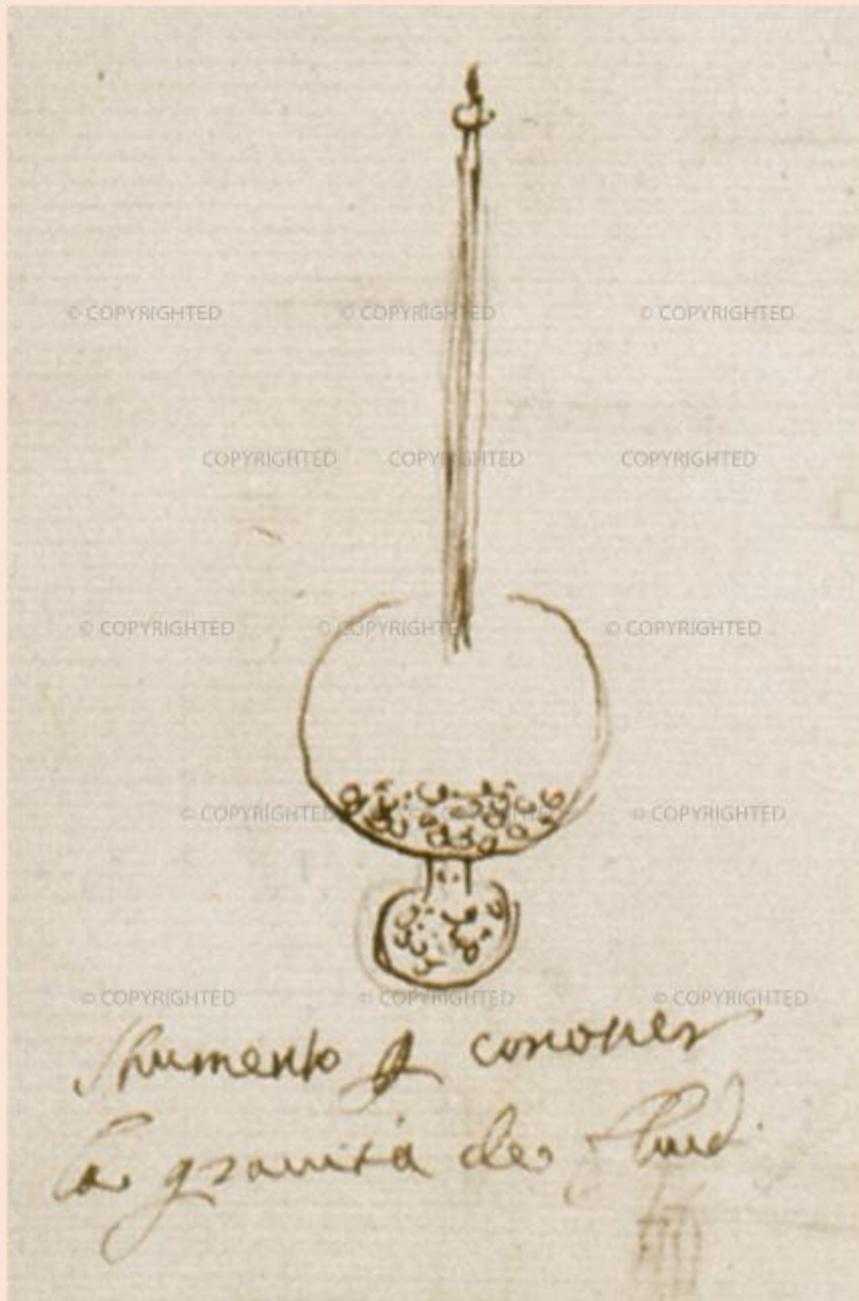
Le coniche di Apollonio



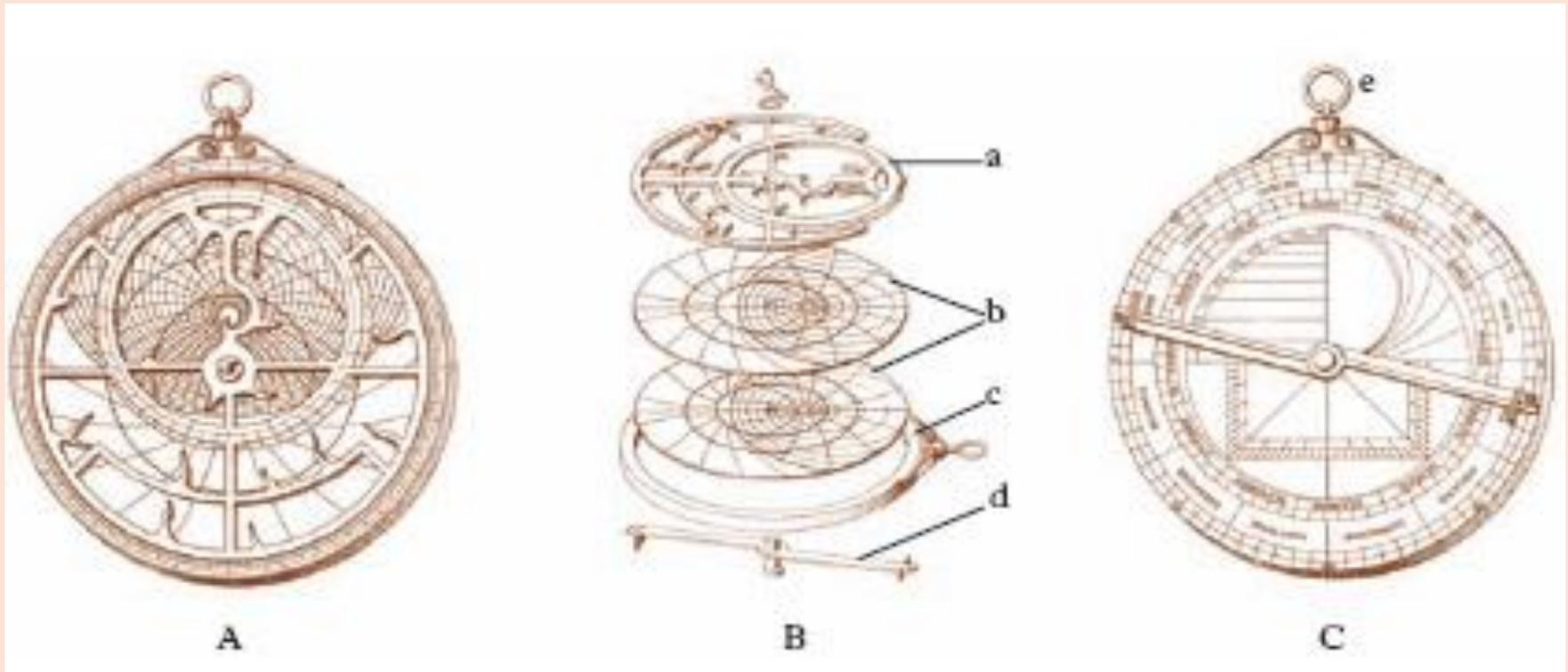
L'aerometro

Strumento, che determina il peso specifico di un liquido, fu progettato come un tubo sigillato avente un peso fissato ad un'estremità: a seconda di quanto questo tubo affondava in un liquido, era possibile leggerne su una scala graduata il peso specifico.

Sinesio di Cirene scrisse verso il 400 d.C. alla sua maestra (Ipazia) per chiederle spiegazioni circa la costruzione di un aerometro.



L'astrolabio Era formato da due dischi metallici forati, ruotanti uno sopra l'altro mediante un perno rimovibile: veniva utilizzato per calcolare il tempo, per definire la posizione del Sole, delle stelle e dei pianeti. Pare che mediante questo strumento Ipazia abbia addirittura risolto alcuni problemi di astronomia sferica.



- **Filostorgio**(contemporaneo ai fatti) e poi **Suida** scrissero di interessanti scoperte compiute da Ipazia sul moto degli astri, scoperte che ella condivise con i suoi contemporanei con un testo, intitolato ***Canone astronomico***
- Arrivò quindi a formulare anche ipotesi sul movimento della Terra, ed è molto probabile che cercò di superare la teoria tolemaica secondo la quale la Terra era al centro dell'universo.
- Divenne così celebre che molti affrontavano lunghi viaggi per ascoltare le sue lezioni.

- Ancora **Filostorgio** aggiunge che:
- *"Introdusse molti alle scienze matematiche"*
- *...”si buttava sulle spalle il tribon – (come ce la raffigura Raffaello) il mantello dei filosofi – e se ne andava in giro per Alessandria a spiegare alla gente cosa volesse dire libertà di pensiero e l’uso della ragione”.*

Raffaello Sanzio (1483 - 1520), *The School of Athens* (1510-11), fresco, Vatican Museum, Rome



Socrates



Alcibiades



Zoroaster



Averroës



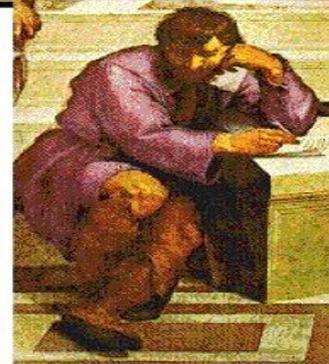
Pythagoras



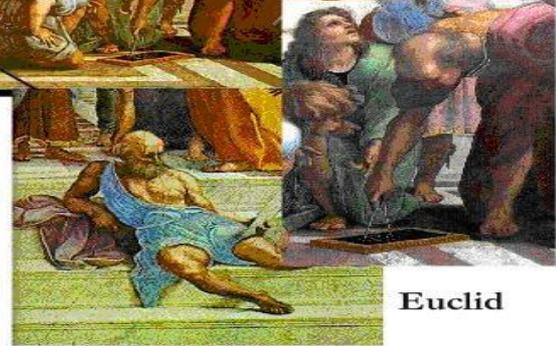
Hypatia



Parmenides



Heraclitus



Euclid

Diogenes



- **Socrate Scolastico**(che forse fu anche suo allievo):
"Ella giunse ad un tale grado di cultura, che superò di gran lunga tutti i filosofi suoi contemporanei. Per la magnifica libertà di parola ed azione, che le veniva dalla sua cultura, accedeva in modo assennato anche al cospetto dei capi della città e non era motivo di vergogna per lei lo stare in mezzo agli uomini. Infatti, a causa della sua straordinaria saggezza, tutti la rispettavano profondamente e provavano verso di lei un timore reverenziale"
- **Damascio**(di poco posteriore):
- *"Poiché tale era la natura di Ipazia, era cioè pronta e dialettica nei discorsi, accorta e politica nelle azioni, il resto della città a buon diritto la amava e la ossequiava grandemente e i capi, ogni volta che si prendevano carico delle questioni pubbliche, erano soliti recarsi prima da lei"*

Il suo essere donna, in un clima di fanatismo religioso, fu un aggravante per la sua posizione di persona di libero pensiero.

La religione cristiana non accettava che la donna potesse avere ruoli importanti nella società, tanto meno una posizione libera come quella sua, capace di aprire le menti e di non inchinarsi a nessun dogma.

Inoltre in un clima in cui si imponeva alle donne di restare chiuse in casa in posizione di subordinazione all'uomo, non poteva essere accettato che una donna formulasse ipotesi sul funzionamento del cosmo intero.

- **Per i cattolici era davvero troppo:
donna, pagana, istruita, amatissima e addirittura
geniale!**
- **Non era sopportabile.**

- Circa vent'anni prima e un secolo dopo l'editto di Costantino che aveva concesso la libertà di culto, la tolleranza si era tramutata in intolleranza di segno opposto
- Nel 392 con una legge speciale, Teodosio sancì che chi sacrificava a gli dei era reo di lesa maestà e chi lo faceva rischiava la pena di morte
- In quel tempo il capo religioso di Alessandria disponeva di immense risorse, non solo economiche ma anche umane

CIRILLO PATRIARCA DI ALESSANDRIA

Succedette a Teofilo
sul soglio della
massima metropoli
cristiana d'oriente
alla fine del 412

**DOTTORE DELLA
CHIESA**

**SAN CIRILLO
PERSECUTORE DEGLI
ERETICI**

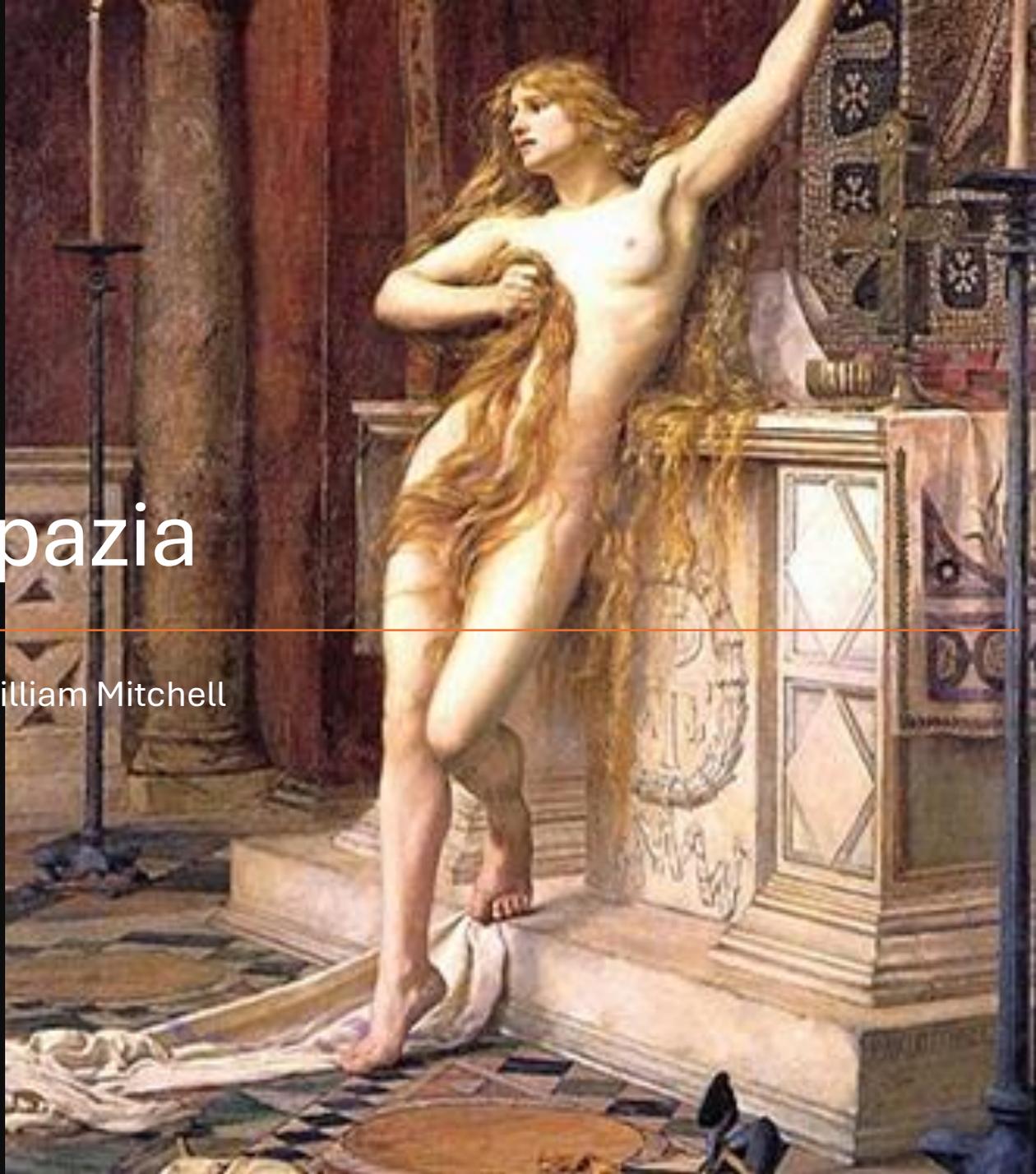


- Socrate Scolastico riferisce che **Cirillo**
- *«inaugurò un episcopato ancora più simile a un principato di quello dello zio»* (Teofilo, che aveva distrutto il Serapeo nel 391) e *«a partire da lui il soglio episcopale di Alessandria cominciò a condizionare il potere dello stato oltre il limite consentito alla sfera sacerdotale»*

- **Ipazia** faceva parte dell'élite pagana fedele alle sue antiche idee e credenze e custodiva l'eredità classica in un ambiente che si stava dimostrando sempre più ostile verso l'ellenismo.
- Come ci racconta ancora **Damascio** «...se infatti [ora] le cose sono cambiate, [allora] il nome della filosofia era magnificato e ammirato da coloro che amministravano i principali affari pubblici».
- Tutti questi aspetti fecero sì che la sua uccisione da parte dei cristiani fanatici assumesse un carattere esemplare.
- L'invidia, forse, fu la causa scatenante dei fatti ma un altro motivo influì sull'avversione del vescovo: le buone relazioni fra Ipazia e Oreste, il prefetto della città.

Martirio di Ipazia

Martirio di Ipazia Charles William Mitchell
1885 Laing Art Gallery



- Così Ipazia morì durante il quarto anno del vescovato di Cirillo.
- Una folla di monaci chiamati parabolani, vera e propria guardia del corpo del vescovo, circondò in pieno giorno Ipazia sulla porta di casa sua.
- La trascinarono a forza di percosse fino all'interno di una chiesa, e lì la spogliarono e squartarono, strappandone la carne con cocci e tegole, cavandole gli occhi quando ancora era in vita.
- Dopodiché bruciarono i suoi poveri resti per cancellarne il ricordo.

Questo scrive il pagano Damascio:

"Per questo motivo, allora, l'invidia si armò contro di lei. Alcuni, dall'animo surriscaldato, guidati da un lettore di nome Pietro, si misero d'accordo e si appostarono per sorprendere la donna mentre faceva ritorno casa. Tiratala giù dal carro, la trascinarono fino alla chiesa che prendeva il nome da Cesario: qui, strappatale la veste, la uccisero colpendola con i cocci. Dopo che l'ebbero fatta a pezzi membro a membro, trasportati questi pezzi al cosiddetto Cinaron, cancellarono ogni traccia di lei nel fuoco. Questi veri sciagurati, incuranti della vendetta dei numi e degli umani, massacrarono la filosofia. Fu una macchia enorme, un abominio per la loro città. E l'ira dell'imperatore si sarebbe abbattuta violentissima su di loro, se Edesio non fosse stato corrotto, così da sottrarre i macellai alla loro pena".

Questo scrive il cristiano Socrate Scolastico:

“..la trascinarono fino alla chiesa che prende il nome dal Cesare Imperatore e qui la spogliarono delle vesti, la massacrarono usando cocci aguzzi, la fecero a brandelli. E trasportati quei resti al cosiddetto Cinaron, li diedero alle fiamme. E non fu una piccola infamia questa compiuta da Cirillo...perchè cose simili sono qualcosa di totalmente estraneo allo spirito di Cristo”

Questo scrive l'ariano Filostorgio:

“..la donna fu fatta a brandelli per mano di quelli che professavano la consustanzialità..”

- Alcuni autori, naturalmente cattolici, hanno difesero il vescovo Cirillo, come il vescovo **Giovanni di Nikiu** (scrive circa 300 anni dopo), che considera il linciaggio di Ipazia una meritata punizione:
- *"Ipazia ipnotizzava i suoi studenti con la magia e si dedicava alla satanica scienza degli astri"*
- precisando poi che:
- *"Tutta la popolazione circondò il patriarca Cirillo e lo chiamò nuovo Teofilo, perché aveva liberato la città dagli ultimi idoli".*

Questo atto brutale somiglia a un sacrificio umano in un rituale di inaudita ferocia, come se fosse stata immolata una vittima a un dio barbaro.

- **Ipazia, con lei moriva l'ultima scienziata eminente.**
- Pagana, ma convinta sostenitrice della distinzione tra religione e conoscenza, donna che rappresentava una provocazione per la sua condotta di vita indipendente, per l'impegno civile e per la sua influenza politica, cadde vittima della persecuzione di fanatici cristiani.

- Per più di 1000 anni, i cosiddetti "secoli bui" si visse nell'ignoranza; nulla si sapeva di come si era vissuti prima.
- Si cancellò dalla memoria pure l'impero romano e la gente divenne analfabeta.
- Il sapere venne sostituito con la superstizione, bisognava solo pregare, sacrificarsi e ubbidire.
- Dio amava la sofferenza volontaria e la totale sottomissione degli uomini.
- L'antica filosofia e scienza ellenistiche vennero riscoperte soltanto nel Rinascimento

- **Ipazia viene oggi riconosciuta come martire della libertà di pensiero,**
- **ma paradossalmente il vescovo Cirillo nel 1882 è stato proclamato santo.**

- **Sarà un caso, ma spesso la chiesa ha santificato uomini che odiavano le donne.**